

Abbonamento annuo Euro 0

Puoi leggere e scaricare il nostro giornale sul sito <http://www.sorpaolo.net>

Chi non ti conosce, oh vita, ti apprezza. **Nuovissima serie Numero 102**
14 ottobre 2007

Sor



Paolo

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve.
E scrivici: info@sorpaolo.net

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
e non fa sconti a nessuno

L'invidia taglia più delle forbici più affilate.

Pubblicazione umoristica illustrata

Votiamoci così, senza rancor

Orgia di voti in corso nel nuovo Partito Democratico. Si votano tutti gli uni sugli altri

E' finalmente arrivato il grande giorno per il neo fondato Partito Democratico. Oggi è il voto-day. Sarà un'orgia di voti. Hanno cominciato all'alba a votarsi, tutti insieme, gli uni sugli altri, senza distinzione di sesso. Si votano tutti insieme, maschi e femmine, anche perché hanno fatto in modo che i sessi siano distribuiti al 50%. Ad ogni uomo corrisponderà una donna, ma è inutile precisare che quel che conta è la media. Se un maschio voterà due femmine e una femmina voterà due maschi la media sarà rispettata ugualmente. L'orgia di voto sta avvenendo in queste ore secondo le modalità tipiche della riproduzione delle lumache: ognuno vota un altro e tutti si votano allegramente, sbavando per la soddisfazione per aver fondato un partito nuovo. Si votano i rispettivi veltroni e le rispettive margheritine, contando sull'agape universale che sembra aver contraddistinto queste primarie. "Scusi, dove si svolgono le primarie?" chiede ingenuamente il parvenu, non osandopensare a dove si svolgeranno le secondarie e le terziarie dopo aver saputo dove si svolgono le primarie. E dove si svolgono? Un po' ovunque. Basta pagare un euro per la marchetta (non è una vera propria tessera) e si ha diritto al voto. Ma qualche maligno dice che i più furbi, o i più audaci, siano in grado di fare anche la doppia e qualcuno anche la tripla, cioè di votare due volte e anche tre volte. E' vero che ci sono dei controlli, ma se uno vota in un posto e poi va a votare in un altro, chi ti può controllare? Così una marchetta qua, una marchetta là, è facile farne anche più di una. Ma la punizione per chi sarà scoperto a fare la doppia o la tripla sarà pesante: riceverà un rimprovero speciale da Prodi, inviato direttamente da Bologna. E' notevole come nel Partito Democratico politici che vengono da un diverso passato stiano ora insieme, disposti a votarsi gli uni con gli altri, senza il timore di contagi. Chi fa lo schifiltoso viene isolato e viene



guardato male, considerato nè più nè meno di un bertinottiano. La parola d'ordine in queste ore è: "Votiamoci così, senza rancor!". Per questo si vedono insieme Ginoble e Di Croce, D'Alfonso e Del Turco, la Misticoni e Cerulli, Di Pietro e Cordoni, Zuccarini e Scalone, Befacchia e ... Ma, Lino Befacchia? Proprio lui. D'altro canto Befacchia è un signore e si vota con tutti, lui sì che è un democratico. Anche Cerulli è democratico, ma non si vota con tutti. Perché è anche un po' aristocratico.

Intanto nasce il COMITATO per la riforma della politica !!! ???



E' stato costituito un COMITATO per una riforma della politica, che si batterà per fissare alcune regole. La prima: **La politica non è una carriera.** Bene! Allora vuol dire che D'Agostino, che, insieme con Sottanelli è uno dei promotori, dopo una luminosa carriera politica si dedicherà, finalmente, a qualche carriera privata, magari come manager di qualche azienda. Al secondo punto c'è

il divieto del cumulo di incarichi. Bene, vuol dire che molti del partito di Sottanelli rinunceranno al doppio o triplo incarico e si accontenteranno di uno solo. Altra regola è **il ripristino della preferenza.** Bene, Vuol dire che molti consiglieri regionali eletti con la lista bloccata, senza aver preso un solo voto, si sottoporranno al taglio degli elettori. **Amministrare significa servire** è un'altra delle regole proposte. Bene, vuol dire che molti amministratori la smetteranno di servirsi delle loro amministrazioni. E' un'autocritica? Forse, considerato che un'altra regola è **la sussidiarietà orizzontale.** Che sia un riferimento al lettino dello psicanalista, dove ci si sdraia per confessarsi?

Anche Sottanelli
vuole riformare la
politica ma con una
"iniziativa atipica"

W
G
N
O
B
L
E

SHREK
TERZO



Dialogo tra mianesi



VERNA: - Caro Paolo, per il comune di Teramo vorrei un PRG corretto.



TANCREDI: - Caro Verna, ti va bene corretto al rhum ?

COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE



Ancora uno spettacolare incontro di boxe nella sala del consiglio comunale di Teramo



Si è svolto nella sala consiliare di Teramo un altro spettacolare incontro di boxe. Se le sono date di santa ragione Rudy Di Stefano, detto "il bombardiere nero" e Massimiliano De Nardis, detto "il mazziedre vigile". Con l'incontro il ring della sala comunale è tornato ai fasti degli incontri del secolo, quelli tra Cantagalli e Cordoni, svoltisi a più riprese negli anni passati. Mentre negli incontri preliminari si è visto uno scatenato Disoccupato avere la meglio sul welter Brucchi, incapace a scavare la gragnuola di colpi, quando si è arrivati al clou, l'incontro tra De Nardis e Di Stefano, il pubblico vibrava per l'emozione. Arbitrava l'incontro il presidente del consiglio comunale, Albi, che, però, essendo un po' leggero, faticava a tenere a bada i due contendenti. Ci sono stati tra i due sfidanti scambi di uppercut e di montanti destri e sinistri, colpi da far paura, fino a quando Di Stefano ha sferrato un colpo risolutore, che ha mandato l'avversario al tappeto. I colleghi di De Nardis a qurl punto hanno gettato la spugna e nel parterre si scatenava il finimondo. Più atrdi De Nardis si è sottoposto ad alcune visite di controllo preses l'ospedale di Teramo, ma solo per precauzione. A tarda sera il pubblico presente commentava ancora le fasi cruciali del match. Siamo sicuri che l'evento resterà lungo nella memoria degli sportivi.

Benedette dichiarazioni dei redditi



Soltanto 3+1 =4 consiglieri comunali di Teramo hanno consegnato la loro dichiarazione dei redditi. Se non si è aggiunto qualcun altro in queste ultime ore. I quattro sono Scalone, Angelotti, Verna + Befacchia. Gli altri ? Beh, evidentemente gli altri hanno redditi così miseri che la dichiarazione non hanno bisogno di presentarla. E' tutta gente che lavora gratis, sott'acqua, non ha reddito. Credono di essere esentati dalla necessità di esibire una dichiarazione dei redditi dove i redditi sono zero. E poi chi dice che chi ha reddito zero vale zero ? Si può avere reddito zero e valere molto. Ma, attenzione, che è vero anche il contrario: si può avere molto reddito e valere zero. E questo vale per molti su banchi tanto litigiosi.

Le cartoline politiche di SOR PAOLO



Benedetto Cerulli: il nuovo che avanza



Benedetto di un Cerulli, non è uom che si trastulli e da vero competente interviene ed è presente nel democratico partito e poi indica col dito il programma e le persone e l'intera formazione.

“Tutta gente che non vale!” grida: “E’ la stessa tale e quale che gestiva già il potere come fosse il suo mestiere da trent’anni a questa parte tenendo assai in disparte chi propone cose nuove e di valere ha dato prove.”

Ha ragione il buon Cerulli, tutti gli altri son citrulli lui soltanto è quel che vale in si grande capitale del partito appena nato ma è già vecchio l'apparato. Lui ch'è giovane promessa con la fede che professa.



L'asSESSOre

Lunella è la più bella bellissima



- No' assesto', 'nni sti ssugna'. Quaste è lu paradise che t'atocche se vute pe' Genoble e no pe' D'Alfonse.

Come si sa, la bellezza e l'intelligenza non vanno molto d'accordo e anzi, si odiano tanto che cercano di non incontrarsi mai. Ma in Lunella si sono incontrate. E hanno deciso di non separarsi più. Per questo Lunella è la più bella delle donne politiche teramane. Roba da far invidia alla Misticoni e alla Di Liberatore, che pure finora erano state decantate come le più avvenenti e le più intelligenti. Lunella è speciale. Lo dicono tutti. Ha un cirsu speciale che la rende irresistibile. Quando ha detto a Tancredi e a Taraschi che la discarica non era satura, come loro dicevano, la gente è saltata sulle sedie e ha applaudito. Lunella era anche la più sincera e lo stava dimostrando.



Catarra scatarrato

Era tanto contento il Sindaco di Notaresco Valter Catarra per la decisione del Consiglio di Stato che ha sospeso Irgine che, dopo una serie di ululati di soddisfazione, improvvisamente lo si è visto scatarrare. Stava annunciando la sua decisione di indire un'assemblea pubblica per spiegare ai cittadini perché il ciclone Irgine è tanto pericoloso e c'è da stare contenti che sia stato sospeso, quando s'è il visto il suo volto scolorire, si sono viste le sue mani tremare e si sono visti i suoi occhiali ballonzolare sul naso. Poi, come un treno che deraglia sui binari, ha preso a scatarrare. Sono stato inutili i soccorsi. Un maligno gli ha detto: "Buon Irgine a tutti !"



POLILLI: "Lo dico senza pelilli sulla lingua"

L'ex assessore vuole una svolta alla svelta e attacca Ruffini



Orlando Polilli ex assessore di Rifondazione Comunista ha le idee chiare su Giulianova e sui giuliesi. Così come sul Sindaco Ruffini. Le espone con coraggio e con chiarezza. Anche perché non ha pelilli sulla lingua. Secondo lui serve una svolta, alla svelta. Altrimenti per Giulianova sono guai.

Sor Paolo: - Allora, Polilli, lei non ha peli sulla lingua.

Polilli: - No, Né peli né pelilli.

Sor Paolo: - Serve una svolta ?

Polilli: - Alla svelta.

Sor Paolo: - Insomma, una svolta alla svelta.

Polilli: - Sì. Alla svelta un svolta.

Sor Paolo: - Ma in che cosa deve consistere la svolta ?

Polilli: - Una svolta è una curva, no ?

Sor Paolo: - Certamente.

Polilli: - Ecco, perciò bisogna curvare. Bisogna smettere di andare dritti. Se vi va dritti si va sbattere. Perciò bisogna svoltare.

Sor Paolo: - Svoltare dove ?

Polilli: - A sinistra.

Sor Paolo: - Che cosa vuol dire svoltare a sinistra ?

Polilli: - Vuol dire, per esempio risolvere l'emergenza casa. Ci vuole casa per tutti.

Sor Paolo: - Bene.

Polilli: - Poi si deve risolvere l'emergenza lavoro. Ci vuole

lavoro per tutti.

Sor Paolo: - Bene.

Polilli: - Poi bisogna risolvere l'emergenza pane. Ci vuole pane per tutti.

Sor Paolo: - Bene.

Polilli: - Poi bisogna risolvere l'emergenza...

Sor Paolo: - Ma dove prendere i soldi per risolvere tutte queste emergenze ?

Polilli: - Dove stanno.

Sor Paolo: - Dove stanno ?

Polilli: - Nelle case dei ricchi.

Sor Paolo: - E come li prendiamo ?

Polilli: - Sotto forma di tasse.

Sor Paolo: - E Ruffini non lo fa ?

Polilli: - Ruffini non lo fa.

Sor Paolo: - Si fa i Polilli suoi ?

Polilli: - Proprio così. Lui si fa i polilli suoi, ma io mi faccio i miei.

Perché Brucchi e D'Ignazio dicono ai giornali una cosa e alla tv l'esatto contrario ?

Perché in tv li si vedrebbe arrossire, se dicessero le bugie.



COLOPHON

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine - Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi - Redattori: teramani noti e meno noti - Prodotto da Il TAVOLO DELLA SAPIENZA.

Distribuito la domenica in allegato a "La Città" quotidiano. Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005 - I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun caso.



S'è ajzzate Michè



E adesso, adesso, adesso che c'è ? S'è ajzzate, s'è ajzzate, si chiama Micchè e a tutte vo' muzzecà, arrote li diente che tiè abbaja, se mette acciaccà, 'na soluzione s'a da trovà.

Pare 'nu cane che latre

E adesso, adesso, adesso che c'è ?

S'è n'ajzzate 'n'atre, pare 'nu cane che latre, che parle e che strille l'uocchje je fa li scintille, e ccu' le mosse che fa pare che s'o vulesse magnà.

